

PART-2019

BANDO 2019 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Allegato al Bando Partecipazione 2019

Soggetto richiedente

Soggetto richiedente *	Comune di Codigoro
Codice fiscale *	00339040388
Tipologia *	Comune
*	<input checked="" type="checkbox"/> CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2019
*	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti

Dati Legale rappresentante / Delegato

In qualità di *	Legale rappresentante
Nome *	Alice
Cognome *	Zanardi
Codice fiscale *	ZNRLCA65C65C814F

Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione *	Comune di Codigoro
N. atto deliberativo *	Delibera di Giunta n. 118/2019
Data *	27-09-2019
Link delibera (*)	http://www.comune.codigoro.fe.it/albopretorio/albopretorio/Main.do?id=3472887&MVPG=AmvAlboDettaglio

Partner di progetto

Nome *	Clara spa
Tipologia *	Altro
Specificare altro	Gestore del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati
Comune sede *	COPPARO (FE) Via Alessandro Volta 26/A

Responsabile del progetto

Nome *	Alessandro
Cognome *	Cartelli
Telefono fisso o cellulare *	0533729538
Email (*)	alessandro.cartelli@comune.codigoro.fe.it
PEC (*)	comune.codigoro@cert.comune.codigoro.fe.it

Processo partecipativo

Titolo del processo partecipativo *	CODIGORO GREEN (titolo provvisorio)
-------------------------------------	--

Ambito di intervento (*)

CRESCITA SOSTENIBILE, ECONOMIA CIRCOLARE	progetti per definire modelli sostenibili di produzione, consumo e gestione dei rifiuti (economia circolare)
---	---

Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	<p>Attraverso il processo puntiamo a promuovere, definire e sperimentare, sul territorio del Comune di Codigoro, modelli sostenibili di produzione, consumo e gestione dei rifiuti (economia circolare). L'oggetto riguarda la definizione di modelli alternativi per affrontare e gestire il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti e la riduzione della produzione di plastica. In tal senso, rappresentano precedenti importanti nonché base di partenza per il suddetto processo, le azioni e le iniziative messe in campo negli ultimi anni dal Comune di Codigoro e dai soggetti sottoscrittori dell'accordo formale per promuovere e diffondere nella popolazione la cultura della tutela ambientale. In particolare, per orientare le attività partecipative destinate a cittadini e associazioni del territorio, individuamo i seguenti ambiti specifici di lavoro e approfondimento: - sensibilizzazione e promozione di buone pratiche di sostenibilità, dalla riduzione alla valorizzazione dei rifiuti; - azioni in materia di raccolta differenziata e gestione dei rifiuti speciali; - promozione di modelli di economia circolare e sharing economy. FASE DECISIONALE E PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO Il Comune di Codigoro, con propria Deliberazione di Giunta Comunale n. 118/2019 riconosce i processi di cittadinanza attiva quali strumenti fondamentali per la crescita delle comunità locali e per il rafforzamento del senso di appartenenza alla stessa, nel pieno rispetto delle norme che ne regolano la convivenza civile, e reputa strategico, anche grazie alle sollecitazioni di diversi attori locali, promuovere e sperimentare sul proprio territorio uno specifico progetto partecipativo per definire modelli sostenibili di produzione, consumo e gestione dei rifiuti (economia circolare). Ogni futura azione strategica sarà attuata in linea con le numerose iniziative e progettualità messe in campo, in questi anni, dal Comune di Codigoro, in</p>
---	--

collaborazione con le istituzioni scolastiche, con la Polizia Provinciale di Ferrara e con diverse associazioni di volontariato. Dai laboratori didattici, ai workshop, dai disegni realizzati dagli alunni, alle giornate ecologiche, sono state molteplici, in questi anni, le occasioni di coinvolgimento della scuole e della popolazione attorno ai temi del rispetto dell'ambiente e della conoscenza dei circuiti legati al riciclo e al riuso di carta, plastica e vetro. Grazie al processo partecipativo Codigoro Green saranno implementate le iniziative di sensibilizzazione e di promozione della cultura ambientale, per rendere i cittadini – sia adulti che nuove generazioni- sempre più consapevoli di un principio fondamentale, quello dello sviluppo sostenibile, contro ogni comportamento lesivo dell'ambiente e del territorio in cui si vive. ALTRI ENTI: Istituto Comprensivo di Codigoro, per il coinvolgimento delle nuove generazioni attraverso attività laboratoriali in orario scolastico.

Sintesi del processo partecipativo *

Il processo punta a promuovere, definire e sperimentare, sul territorio del Comune di Codigoro, modelli alternativi per affrontare e gestire il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti e la riduzione della produzione di plastica, rafforzando ed implementando le azioni già messe in campo negli ultimi anni per promuovere e diffondere nella popolazione la cultura della tutela ambientale. Il progetto è sostenuto da importanti soggetti attivi sul territorio che già collaborano con il Comune di Codigoro in questo ambito: CLARA SpA (gestore della raccolta dei rifiuti), CADF SpA (gestore del servizio idrico), Polizia provinciale di Ferrara, Associazione L.I.D.A. e il Servizio Vigilanza Ambientale (Legambiente). Le attività del processo sono destinate a cittadini, associazioni del territorio e studenti delle scuole, con i quali si lavorerà principalmente su questi temi: buone pratiche per riduzione e valorizzazione dei rifiuti; raccolta differenziata e gestione dei rifiuti speciali; promozione e sperimentazione di modelli di economia circolare. I risultati attesi riguardano la definizione e –ove possibile- l'avvio di pratiche ed azioni che attribuiscono al cittadino un ruolo da protagonista nella gestione e nella riduzione dei rifiuti. Nell'arco di circa nove mesi, con una pausa nei mesi di luglio e agosto, il processo si articola in tre fasi, seguite da una successiva riguardante l'impatto del processo stesso sul procedimento decisionale del Comune. La 1^a fase è dedicata alla sollecitazione e al coinvolgimento dei vari soggetti interessati: componenti dell'Amministrazione, soggetti organizzati, referenti scolastici, comunità nel suo insieme. La 2^a fase apre e sviluppa il confronto con attori, cittadini e studenti, i quali, attraverso diverse attività, sono chiamati a formulare proposte per azioni ed iniziative da realizzare sul territorio. La 3^a fase, previa valutazione di fattibilità delle proposte raccolte, punta a selezionare in maniera condivisa azioni ed iniziative da attuare sulle diverse aree del territorio. Il "clou" del percorso è rappresentato da due momenti ludici/feste di strada, seguiti da due incontri pubblici facilitati per raccogliere idee e proposte di attori e cittadini adulti. In parallelo, si svolgono attività laboratoriali con classi di studenti, per individuare bisogni ed azioni da attivare all'interno della scuola, in modo da rendere più "green" e sostenibili le attività quotidiane.

Contesto del processo
partecipativo *

Il comune di Codigoro fa parte dell'Unione Delta del Po, insieme ai comuni di Goro, Lagosanto, Fiscaglia e Mesola, e costituisce il territorio più orientale della provincia ferrarese, estendendosi all'interno del Parco regionale del Delta del Po per una superficie di circa 170 kmq, per lo più destinati all'agricoltura. Ultima propaggine a est della Pianura Padana, si colloca tra le Valli di Comacchio e la costa del mare Adriatico ed è attraversato, in direzione ovest-est fino alla foce, dal Po di Volano. Codigoro, grazie alla sua vicinanza al mare e al fiume Po, riveste notevole interesse dal punto di vista naturalistico. Il territorio, che fino agli anni sessanta del secolo scorso era caratterizzato da ampie distese palustri, che nel corso del tempo sono state completamente bonificate, è attraversato da una fitta rete di canali, un tempo in parte navigabili, per l'irrigazione e lo scolo dei vastissimi campi coltivati intensivamente. Sono tuttavia ancora presenti tracce di boschi e pinete dell'antico apparato deltizio padano, fra le quali il complesso di Bosco Spada, di rilevante interesse storico. L'area costiera che si affaccia sul mare Adriatico, costituisce un importante centro turistico-balneare e al tempo stesso un tipico esempio di paesaggio mediterraneo. La storia di questo comprensorio è storia di bonifiche, intraprese dai monaci benedettini, con lavori di costruzione di argini, di canali, di chiaviche e adattamenti viari e proseguite fino alla fine dell'800, con la costruzione del primo impianto idrovoro: per Codigoro questo significò lavoro, sviluppo e l'arrivo di tantissime famiglie dal Veneto e dalla Romagna. Dal punto di vista demografico, la comunità residente è costituita da 11.603 abitanti, di cui 6.096 femmine e 5.507 maschi (dati ISTAT al 1° gennaio 2019) con una età media pari a 51,8 anni, leggermente superiore a quella provinciale (49,5 anni). Il capoluogo conta 6.837 abitanti. Le frazioni più popolose del comune sono: Mezzogoro (1.682 abitanti), Pontelangorino (1.076 abitanti) e Pontemaodino (783 abitanti). Seguono Caprile (519 abitanti), Pomposa (314 abitanti), Italba (189 abitanti), Torbiera (153 abitanti) e Volano (88 abitanti). Nei ultimi quindici anni il Comune è stato caratterizzato da una continua lieve diminuzione demografica pari a circa -1%/anno: gli abitanti, negli ultimi cinque anni, sono passati da 12.232 unità del 2014 a 11.603 del 2019 (-5,4% residenti). La presenza di residenti di origine straniera è di 919 abitanti, che rappresentano il 7,9% della popolazione residente, percentuale leggermente inferiore alla media provinciale (pari a circa il 9,4%). La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 37,3% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Nigeria (12,2%) e dalla Ucraina (8,7%). Come in molti altri territori della nostra regione e dell'Italia tutta, le aree che maggiormente subiscono e soffrono il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti sono quelle rurali e le aree a ridosso di boschi, pinete, argini. Da tempo ci stiamo muovendo per contrastare questi fenomeni, sempre più diffusi. Significativa, in questo senso, la campagna avviata da CLARA spa (partner e sottoscrittore dell'accordo formale), soggetto gestore della raccolta dei rifiuti in 19 Comuni (tra cui Codigoro) della provincia di Ferrara, che mira a sensibilizzare residenti e turisti sugli effetti ambientali, economici e sociali che discendono dalla cattiva abitudine di abbandonare i rifiuti. In tema di iniziative di sensibilizzazione,

CLARA supporta, a livello operativo e di comunicazione, i gruppi, le associazioni e le istituzioni che si attivano volontariamente per pulire dai rifiuti abbandonati aree degradate del territorio (v. foto 1-2-3, dell'allegato). CLARA promuove inoltre, da sempre, progetti gratuiti di educazione alla sostenibilità rivolti alle scuole, incentrati sulla corretta gestione dei rifiuti e sul rapporto tra comportamenti umani ed ecosistema. Negli ultimi anni il programma "Pianeta Clara" coinvolge migliaia di studenti in tutto il territorio servito. Per quanto riguarda il comune di Codigoro, nel solo anno scolastico 2018-2019 sono stati coinvolti 600 alunni tra scuole d'infanzia, primarie, secondarie di primo grado e istituti di istruzione superiore. (v. foto 4-5). Per l'anno scolastico 2019-20 il progetto include, tra i vari percorsi didattici, anche una proposta mirata alla riduzione della plastica, attraverso la distribuzione di borracce in alluminio alle classi della scuola primaria e secondaria di primo grado (v. foto 6) che aderiranno allo specifico percorso promosso congiuntamente da CLARA e da CADF (sottoscrittore dell'accordo formale), che si occupa della gestione del servizio idrico integrato in 15 Comuni (tra cui Codigoro) della provincia di Ferrara.

Allegato



Allegato_CONTESTO.pdf (1383 KB)

Obiettivi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018 *

Sensibilizzare la popolazione su tematiche riguardanti la riduzione e la valorizzazione dei rifiuti e la diffusione di buone pratiche di sostenibilità. Promuovere modelli di economia circolare e sharing economy. Rendere i cittadini sempre più protagonisti della tutela ambientale, ad esempio attraverso azioni di monitoraggio e di segnalazione degli episodi di abbandono dei rifiuti. Potenziare il senso d'identità e di appartenenza attraverso il sostegno alla cittadinanza attiva in ambito ambientale. Valorizzare il senso di comunità e di impegno diretto nelle azioni quotidiane di gestione e modalità di smaltimento dei rifiuti da parte delle popolazioni locali.

Risultati attesi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018 *

Creazione di uno o più gruppi di cittadini (che potremmo chiamare le "sentinelle del fiume Po") per la mappatura, la segnalazione e il monitoraggio dei luoghi sensibili, più soggetti al fenomeno dell'abbandono dei rifiuti. Individuazione di pratiche e modelli virtuosi riguardanti la riduzione e la valorizzazione dei rifiuti, da sperimentare sul territorio del Comune di Codigoro con la collaborazione e l'apporto della popolazione. Definizione di una prassi collaborativa tra amministratori, attori locali e cittadini, che attribuisca al cittadino un ruolo da protagonista nella gestione e nella riduzione dei rifiuti.

Data di inizio prevista *

15-01-2020

Durata (in mesi) *

9

N. stimato persone coinvolte *

300

Descrizione delle fasi (tempi) *

NOTA BENE. Si propone una DURATA TOTALE PARI A 9 MESI, perché non ci sembra efficace svolgere attività partecipative vere e proprie nei mesi di luglio e agosto, per cui ci proponiamo di sviluppare la fase di svolgimento/apertura nei mesi primavera e la fase di svolgimento/chiusura finita l'estate, tra settembre e ottobre. I due mesi più prettamente estivi ci saranno utili per valutare la fattibilità delle proposte raccolte e per impostare correttamente e con più agio le attività di chiusura del processo.

FASE 1 - CONDIVISIONE (gennaio-marzo 2020) Obiettivi: costituire lo staff di progetto; programmare le attività; mappare e coinvolgere gli attori; attivare i canali comunicativi; ampliare il gruppo degli attori in vista dell'apertura del percorso. **Risultati attesi:** avvio formale del percorso; coinvolgimento di realtà sociali e soggetti interessati; sollecitazione e aumento dell'interesse; creazione di contatti per le successive fasi di svolgimento; accessibilità e diffusione delle informazioni sul processo; costituzione del Tavolo di Negoziazione (TdN). **Principali attività:** 1° incontro staff di progetto; mappatura di attori e soggetti organizzati; prime attività di comunicazione (identità visiva; apertura spazio web; progetto prodotti informativi); azione di rilevanza pubblica per avvio del percorso (ad es. comunicato stampa, presentazione alla cittadinanza, Consiglio Comunale aperto, ecc.); incontro con referenti scolastici per programmazione attività; 1° incontro facilitato del TdN.

FASE 2a - SVOLGIMENTO/apertura (aprile-luglio 2020) Obiettivi: sviluppare le competenze dello staff interno nell'ambito della partecipazione; stimolare l'interesse e aprire il confronto pubblico; sensibilizzare le nuove generazione sul tema della sostenibilità dei rifiuti; coinvolgere cittadini ed attori e far emergere idee e proposte; stimolare e raccogliere soluzioni creative; inquadrare le possibilità di azione rispetto alle diverse aree del territorio. **Risultati attesi:** acquisizione, da parte di amministratori, funzionari comunali, partner e attori coinvolti, di tecniche e strumenti di facilitazione/partecipazione; aumento dell'interesse da parte della popolazione; partecipazione dei cittadini e delle diverse realtà sociali; idee e proposte per azioni ed iniziative; verifica di fattibilità e prima selezione delle proposte raccolte. **Principali attività:** 2° incontro staff di progetto; modulo formativo sulla facilitazione esperta (face-model); campagna di comunicazione e reclutamento partecipanti; n. 2 azioni di outreach sul territorio; laboratori scolastici; n. 2 incontri pubblici di confronto e discussione; 2° incontro facilitato del TdN.

Fase 2b - SVOLGIMENTO/CHIUSURA (agosto-ottobre 2020) Obiettivi: definire le future azioni sulla base delle proposte raccolte, previa verifica di fattibilità da parte dell'ente e dei soggetti aderenti; selezionare in maniera condivisa azioni ed iniziative da attuare; dare visibilità e diffondere i risultati del processo. **Risultati attesi:** proposte per il decisore riguardanti azioni ed iniziative da attuare sulle diverse aree del territorio per contrastare l'abbandono dei rifiuti e ridurre la produzione di plastica; presentazione delle prime "sentinelle del fiume Po"; validazione del DocPP e sua consegna all'ente; chiusura del processo e diffusione dei risultati raggiunti. **Principali attività:** confronti interni all'Amministrazione e con gli altri soggetti aderenti per la valutazione di fattibilità delle proposte raccolte; momento conclusivo per la presentazione del quadro delle proposte da

sottoporre a votazione/selezione in forma pubblica + 3° incontro del TdN per approvazione del DocPP; consegna del DocPP all'ente decisore; pubblicazione del DocPP e diffusione degli esiti del processo. Fase 3 - IMPATTO SUL PROCEDIMENTO (dopo la chiusura del processo) Questa fase riguarda la strutturazione dell'impianto progettuale e normativo per dare attuazione agli esiti del processo e fornire indirizzi per lo sviluppo delle azioni negli anni successivi, con particolare riferimento alle attività di comunicazione alla cittadinanza e all'avvio dei primi interventi ed iniziative realizzabili attraverso l'impegno dei soggetti coinvolti e la collaborazione del Comune. Principali attività: approvazione da parte dell'ente del documento che dà atto del processo e del DocPP; comunicazione pubblica delle decisioni assunte; valutazioni tecnico-amministrative e pianificazione delle attività e dei ruoli; co-progettazione e avvio prime iniziative. MONITORAGGIO E CONTROLLO (dopo la chiusura del processo) Questa fase si sviluppa in parallelo a quella precedente, per monitorare e controllare le decisioni dell'ente. Principali attività: definizione puntuale delle modalità di monitoraggio in accordo con il Comitato di Garanzia; definizione degli strumenti organizzativi per dare esecuzione e implementare le decisioni dell'ente; eventuale incontro pubblico e altre modalità comunicative per presentare le decisioni assunte.

Staff di progetto

Nome *	Alessandro
Cognome *	Cartelli
Ruolo *	Responsabile del progetto (Comune di Codigoro - Dirigente I Settore area Amministrativa)
Email *	alessandro.cartelli@comune.codigoro.fe.it

Staff di progetto

Nome *	Katia
Cognome *	Romagnoli
Ruolo *	Supporto logistico, comunicazione istituzionale (Comune di Codigoro, Capo-Servizio Cultura, URP)
Email *	katia.romagnoli@comune.codigoro.fe.it

Staff di progetto

Nome *	Samuele
Cognome *	Bonazza
Ruolo *	Referente politico (Comune di Codigoro, Ass. delega ai Processi Partecipati e Partecipazione Attiva)

Email *	samuele.bonazza@comune.codigoro.fe.it
---------	--

Staff di progetto

Nome *	Melissa
--------	----------------

Cognome *	Bianchi
-----------	----------------

Ruolo *	Referente Politico (Comune di Codigoro, Assessore con Delega all'Ambiente)
---------	---

Email *	melissa.bianchi@comune.codigoro.fe.it
---------	--

Staff di progetto

Nome *	Rita
--------	-------------

Cognome *	Brandolini
-----------	-------------------

Ruolo *	Segreteria organizzativa e contabile (Comune di Codigoro, Ufficio per le Relazioni con il Pubblico)
---------	--

Email *	Rita.brandolini@comune.codigoro.fe.it
---------	--

Staff di progetto

Nome *	Tiziana
--------	----------------

Cognome *	Squeri
-----------	---------------

Ruolo *	Eubios (soggetto esterno): progettazione, coordinamento, organizz., facilitazione, formazione, report
---------	--

Email *	tiziana.squeri@spazioeubios.it
---------	---------------------------------------

Staff di progetto

Nome *	Chiara
--------	---------------

Cognome *	Ghedini
-----------	----------------

Ruolo *	Eubios (soggetto esterno): progetto e sviluppo grafico, prodotti informativi, web e comunicazione
---------	--

Email *	chiara.ghedini@spazioeubios.it
---------	---------------------------------------

Elementi di qualità tecnica per la certificazione del tecnico di garanzia

Sollecitazione delle realtà sociali *	SOGGETTI/ATTORI GIÀ COINVOLTI Si tratta di soggetti organizzati che si sono già formalmente impegnati a prendere parte al percorso, supportare le attività previste e a cooperare nella realizzazione delle proposte scaturite dal percorso stesso. I rappresentanti/delegati di questi soggetti costituiscono anche il nucleo fondante del TdN. Sottoscrittori dell'accordo formale:
---------------------------------------	--

Comune di Codigoro, CLARA spa (anche partner), C.A.D.F. Spa, POLIZIA PROVINCIALE DI FERRARA, ASSOCIAZIONE L.I.D.A., SVA - Servizio Vigilanza Ambientale (Legambiente) Partner di progetto: CLARA spa (anche sottoscrittore accordo) SOGGETTI/ATTORI DA COINVOLGERE E MODALITÀ DI SOLLECITAZIONE

Associazioni e soggetti organizzati: in fase di condivisione saranno contattate in modo diretto (telefonate, colloqui, e-mail, ecc.) tutte le realtà organizzate locali che hanno interessi (diretti e indiretti) collegati all'oggetto del percorso, invitandole a prendere parte al TdN, che rappresenta dunque il principale strumento per il loro coinvolgimento. Le attività di sollecitazione verranno rafforzate anche da modalità indirette (news, materiale pubblicitario, comunicazione istituzionale). Si pensa soprattutto alle associazioni attive sul territorio in campo ambientale e culturale, senza tuttavia trascurare altre realtà altrettanto significative, come il volontariato sociale e il terzo settore, che possono anche costituire un canale di comunicazione con le persone più difficili da raggiungere e coinvolgere (vedi di seguito). Sarà anche attivato il contatto con l'Istituto scolastico, per calendarizzare alcune attività laboratoriali con le classi disponibili, al fine di coinvolgere le nuove generazioni; tali attività saranno tenute in orario scolastico per coinvolgere un campione significativo di studenti. Realtà sociali non organizzate: per la sollecitazione dei soggetti più difficili da coinvolgere per difficoltà logistiche, scarsi canali comunicativi, diversità di lingua e cultura, non abitudine alla partecipazione (anziani, stranieri, nuove generazioni, diversamente abili, ecc.) sono previste modalità fra loro integrate, sia mediate che interattive. Per la descrizione delle prime si veda il successivo quadro sul piano di comunicazione, mentre quelle "interattive" non convenzionali saranno meglio definite col TdN, concentrandosi sul coinvolgimento dei soggetti a rischio esclusione e privilegiando il contatto diretto, informale e conviviale. Si prevede pertanto la collaborazione del TdN per la realizzazione di azioni di outreach sul posto (colloqui, momenti conviviali, ascolto attivo, passaparola, ecc.). Per i cittadini adulti, i principali strumenti di coinvolgimento sono dunque le azioni di outreach sul territorio e i laboratori pubblici, mentre per le nuove generazioni sono previste attività laboratoriali in orario scolastico da realizzarsi in collaborazione con gli insegnanti.

Soggetti sociali sorti conseguentemente all'attivazione del processo *

ATTORI/SOGGETTI ORGANIZZATI Come già accennato, il TdN rappresenta il principale strumento per l'inclusione dei soggetti organizzati, anche di quelli emersi dopo l'avvio del percorso. In fase di condivisione, sarà compito del TdN capire chi altro sollecitare e individuare le più idonee modalità di inclusione. La prima mappatura di tali soggetti, elaborata dallo staff di progetto, sarà condivisa e integrata con il TdN stesso nel suo 1° incontro e, una volta completata, pubblicata on-line allo scopo di raccogliere integrazioni e segnalazioni. I potenziali interessati saranno avvisati sia in modo diretto (convocazioni, telefonate, e-mail), che indiretto (news, materiale pubblicitario, comunicazione istituzionale). Il TdN rimarrà aperto per tutto il processo ai nuovi soggetti interessati a prenderne parte, previa valutazione della candidatura da parte del TdN stesso. In fase di svolgimento, qualora dovessero emergere nuovi soggetti (ad es.

gruppi informali sorti spontaneamente e disponibili a cooperare nell'attuazione delle proposte emerse), questi verranno invitati a prendere parte alle attività del processo. **SOGGETTI NON ORGANIZZATI** Riguardo ai soggetti non organizzati, si conta molto sulle azioni di sollecitazione sul posto (outreach) e sul passaparola, da realizzare anche con l'aiuto del TdN. Crediamo che anche i laboratori scolastici con le nuove generazioni possano contribuire a "far parlare" del percorso e a sensibilizzare le famiglie. Tutto ciò sarà rafforzato e sottolineato da una specifica campagna di comunicazione. I momenti di outreach e i laboratori saranno aperti a tutti. In linea generale, pertanto, l'approccio per il reclutamento dei partecipanti è quello della "porta aperta", tuttavia, se ritenuto necessario per conseguire una maggiore inclusione, a seguito di un confronto con il TdN si potranno mettere in atto tutti o alcuni di questi ausili: attività di sollecitazione mirate per le realtà sociali con maggiore difficoltà a partecipare; integrazione dei partecipanti con un campione rappresentativo di cittadini suddiviso per età, sesso ed estrazione sociale e culturale; invito diretto a cittadini stranieri, disabili, soggetti deboli. Il calendario degli incontri sarà definito in accordo con il TdN e reso pubblico tramite vari canali informativi. Per le date saranno privilegiati il tardo pomeriggio-sera nei giorni infrasettimanali, la mattina-pomeriggio nel fine settimana, dando priorità, nella scelta di orari e sedi, alle esigenze dei tempi di vita e di lavoro delle "categorie" più strategiche per lo specifico incontro. Gli incontri si svolgeranno in spazi facilmente accessibili e senza barriere architettoniche. Per ovviare al problema del "digital divide" è prevista anche la distribuzione di materiale pubblicitario cartaceo (porta a porta, esercizi commerciali, punti di interesse, punti di primo contatto comunale).

Programma creazione TdN *

MODALITÀ DI SELEZIONE In fase di condivisione si costituisce il primo nucleo del TdN, convocando al 1° incontro (sia con invito che con adeguata pubblicità) il responsabile del processo, un rappresentante dello staff di progetto, i sottoscrittori dell'accordo formale, i partner di progetto, i soggetti organizzati sollecitati e selezionati secondo le modalità sopra indicate. Come già detto, in caso di nuove richieste di adesione a processo già avviato, sarà possibile implementare la composizione del TdN previa valutazione del TdN stesso. I soggetti partecipanti al TdN dovranno nominare un proprio rappresentante: si prevede un gruppo di 10-15 partecipanti, tuttavia, in caso di un numero elevato di candidature, il primo nucleo del TdN effettuerà una selezione in base alla rilevanza dell'interesse rappresentato e alla rispondenza alle questioni connesse con l'oggetto del processo. Nel suddetto caso, sarà valutata la possibilità di costituire dei sotto-gruppi riconducibili a macro-temi/cluster. **RUOLO DEL TDN** Condivisione: nel 1° incontro verifica la mappatura dei soggetti da coinvolgere, stabilisce le modalità di sollecitazione da mettere in atto, si accorda sui contenuti da sviluppare, si confronta con lo staff di progetto su metodologie e strumenti del percorso. Svolgimento: in apertura supporta le azioni di sollecitazione/reclutamento e, realizzati i principali momenti partecipativi, verifica lo stato di avanzamento del processo, proponendo, se necessari, correttivi

e modifiche da apportare. Viene inoltre consultato sulla puntuale definizione degli strumenti DDDP da impiegare in fase di chiusura. In chiusura, con il supporto dello staff di progetto, valuta gli esiti del percorso, approva i contenuti del DocPP, determina il programma di monitoraggio (accompagnamento della decisione) e ratifica la costituzione del Comitato di Garanzia locale. MODALITÀ DI CONVOCAZIONE E METODI PER LA CONDUZIONE Gli incontri del TdN sono calendarizzati e le convocazioni sono pubbliche. La convocazione viene inviata con OdG, data e orario, durata e regole della discussione. Per dare adeguata visibilità al TdN, all'interno dello spazio web dedicato al processo è prevista una specifica sezione "TdN", contenente: componenti, calendario incontri, convocazioni pubbliche, report degli incontri. Il TdN sarà condotto con le metodologie del face-model (facilitazione esperta) e si riunirà almeno tre volte (una per fase). Nel caso in cui i partecipanti fossero più di 20, si divideranno in sottogruppi gestiti da facilitatori, alternando momenti in plenaria a momenti di lavoro in gruppi. Non si prevede di approvare un regolamento per il funzionamento del TdN. RISOLUZIONE DEI CONFLITTI Eventuali conflitti interni al TdN saranno risolti attraverso l'intervento del facilitatore, che metterà in campo strumenti per l'individuazione di soluzioni vantaggiose per le parti in conflitto e la revisione degli elementi/contenuti maggiormente divisivi.

Metodi mediazione *

I metodi da impiegare prevedono un mix di strumenti per consentire la più ampia inclusione e venire incontro alle diverse esigenze che via via emergeranno. Il responsabile del progetto si avvale di uno o più facilitatori che, in generale, utilizzano i metodi dell'ascolto attivo e del face-model per favorire il confronto aperto, sia durante i momenti partecipativi che nel TdN. APERTURA Particolare attenzione viene data alla cornice "ludica" entro cui si svolgono i due momenti di outreach (luoghi da definire), condotti da facilitatori e organizzati con il supporto del TdN. Questi due momenti si configurano come evento di lancio/festa di strada (possibilmente all'aperto), con giochi/quiz sul tema del riciclo e della raccolta differenziata, distribuzione di eco-gadget, piccolo buffet/merenda. Ad una prima parte, destinata soprattutto a stimolare e incuriosire le persone, segue un momento più strutturato, che presenta testimonianze e casi-studi e registra le prime suggestioni ed osservazioni dei partecipanti. A seguire, per raccogliere idee e proposte di attori e cittadini adulti lo strumento è un incontro pubblico gestito e condotto da due facilitatori, replicato in due diversi luoghi del Comune (da individuare) e basato su una metodologia ispirata all'OST, con una plenaria iniziale per la raccolta di proposte, la successiva suddivisione dei partecipanti in gruppi in base all'interesse personale, una plenaria conclusiva di sintesi e condivisione dei lavori dei gruppi. In quest'ultima parte cercheremo anche di delineare ed evidenziare le prime possibili azioni ed iniziative da attivare, raccogliendo adesioni e manifestazioni di interesse (ad esempio per le "sentinelle del fiume Po"). In parallelo, con tempi e modi da concordare prima con l'Istituto scolastico, si svolgeranno, a cura dei docenti, attività laboratoriali con alcune classi disponibili, per individuare bisogni ed azioni da attivare all'interno della scuola, in modo da


rendere più “green” e sostenibili le attività quotidiane. I contenuti e le metodologie da impiegare saranno stabiliti in accordo con gli insegnanti coinvolti, privilegiando gli aspetti ludici e l'uso di strumenti e linguaggi congeniali all'età dei partecipanti. CHIUSURA Si pensa di impiegare uno strumento quali-quantitativo, per attribuire priorità/pesi alle diverse possibili opzioni e fornire all'ente indicazioni per le successive scelte. I possibili strumenti DDDP saranno proposti dallo staff di progetto e scelti dal TdN. Indicativamente si pensa ad un assemblea pubblica facilitata, a cui partecipa anche il TdN, in cui presentare e discutere pubblicamente i contenuti del DocPP (quadro delle proposte), con la possibilità di osservazioni da parte dei partecipanti ed eventuale votazione/selezione.

Piano di comunicazione *

Per garantire l'accessibilità alle informazioni è prevista la predisposizione di un piano di comunicazione, costituito in linea di massima dai seguenti strumenti. 1. Identità visiva specifica con logo e visual dell'iniziativa (n.2 bozzetti fra cui scegliere e successiva elaborazione della versione definitiva): l'immagine coordinata permette di rendere i prodotti di comunicazione direttamente riconducibili al progetto. 2. Progettazione e stampa di prodotti informativi: materiale cartaceo da distribuire sul territorio nei luoghi di maggior frequentazione, per informare la cittadinanza meno digitalizzata. – Strumenti (ipotesi indicativa): n. 5000 promocard con informazioni sul percorso e calendario degli incontri; n.100 locandine A3 e n.10 manifesti 70x100 con calendario degli incontri. 3. Realizzazione di eco-gadget omaggio personalizzati con logo del progetto: dato il tema del percorso, si ritiene che i gadget “ecosostenibili” siano i più efficaci strumenti di comunicazione, vettori di valori intangibili ma intrinseci. Infatti, per loro natura, i gadget green rispondono alle aspirazioni etiche ed ecologiche che si vogliono trasmettere, creando un "legame" emozionale involontario che attrae chi li riceve. – Strumenti (ipotesi indicativa): n. 200 matite in cartone e n. 200 shopper in cotone bio da distribuire agli studenti e/o durante le azioni di outreach; n.120 scatole in bambù porta pranzo BIO con posate o, in alternativa, n.200 tazze da viaggio 500ml in fibra di bambù con coperchio, da consegnare ai partecipanti ai laboratori. 4. Contenuti e testi per spazio web dedicato: da aprire in fase di condivisione del percorso e rendere direttamente accessibile dalla home page del sito istituzionale del Comune tramite logo linkabile. Lo spazio (all'interno del sito del Comune o del Tecnico di Garanzia) sarà aggiornato per tutta la durata del percorso e conterrà: informazioni sul progetto; programma delle attività; prodotti di comunicazione; verbali e report degli incontri; pagina dedicata al TdN; pagina dedicata al Comitato di garanzia; pagina dedicata ai risultati del percorso. 5. Altri canali web e social: le news di lancio e remind sui principali momenti del percorso saranno direttamente visibili dalla HP istituzionale e rimanderanno agli eventuali approfondimenti interni allo spazio dedicato. Per supportare la promozione del percorso, informare e aggiornare la fetta di cittadinanza digitalizzata, creare rete con le realtà organizzate della zona, saranno pubblicati post e notizie sulla pagina facebook del comune e delle associazioni attive sul territorio. Strumenti: immagini post facebook; post esplicativi e

reminder degli appuntamenti. 6. Canali e strumenti propri dell'Amministrazione: comunicati stampa; newsletter; comunicazioni mirate (inviti telefonici, mailing e lettere/inviti informativi).

Accordo formale

Il/La sottoscritto/a *	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio
Accordo formale *	 Accordo formale firmato.pdf (2151 KB)
Soggetti sottoscrittori *	COMUNE DI CODIGORO CLARA spa C.A.D.F. spa POLIZIA PROVINCIALE DI FERRARA ASSOCIAZIONE L.I.D.A. SVA - Servizio Vigilanza Ambientale, Legambiente
I firmatari assumono impegni a cooperare? *	Si
Dettagliare i reali contenuti	<p>Tutti i firmatari si impegnano a: inquadrare le possibili azioni nelle diverse aree territoriali in base a quanto emerso dal processo; partecipare con un rappresentante al Comitato di Garanzia locale; attuare interventi scaturiti dal processo; sviluppare un ecosistema di relazioni e attività collaborative per implementare la sostenibilità del territorio. Inoltre il COMUNE, CLARA e CADF, si impegnano anche al monitoraggio ex post di esiti e ricadute.</p>
Soggetti sottoscrittori	COMUNE DI CODIGORO CLARA spa C.A.D.F. spa POLIZIA PROVINCIALE DI FERRARA ASSOCIAZIONE L.I.D.A. SVA - Servizio Vigilanza Ambientale, Legambiente

Attività di formazione

*	<p>E' previsto un modulo di formazione della durata di circa 3/4 ore dedicato ai primi strumenti per sviluppare le proprie capacità di facilitazione. Il modulo è rivolto ad amministratori e dipendenti comunali, cittadini membri di associazioni, operatori in campo educativo e sociale. PROGRAMMA 1^ parte - STRUMENTI PER COINVOLGERE, NEGOZIARE, LAVORARE MEGLIO IN GRUPPO COORDINARE (Binario Compito e Relazione) - Strumenti: Scongelo, Doppia Cornice, Due Pedali COINVOLGERE (Pendolo Sé-Altro) - Strumenti: Ascolto Attivo, Cambio Turno, Richiesta Parere Esercizi pratici: uso degli strumenti attraverso la simulazione di casi concreti proposti dai partecipanti 2^ parte - METODI CONCRETI PER GESTIRE E FRONTEGGIARE LA NEGATIVITÀ AIUTARE (Buca della Capacità Negativa) - Strumenti: Parola chiave e Parola direzionale, Passi Concreti, Tripletta, Terzo Tempo, CEA e GIT Esercizi pratici: uso dei metodi attraverso la simulazione di casi concreti proposti dai partecipanti SINTESI E CONCLUSIONI Riepilogo strumenti e metodi Giro di tavolo conclusivo: cosa porto a casa?</p>
---	--

Monitoraggio

Attività di monitoraggio e controllo *

Le attività di monitoraggio e controllo, riguardanti l'attuazione della decisione (e una eventuale sua implementazione) deliberata dall'ente responsabile, spetteranno principalmente al responsabile del processo, con il supporto dei componenti dello staff di progetto interni all'Amministrazione. Tali attività si presume possano avviarsi (indicativamente) a fine anno 2020, non appena l'ente si esprimerà, con apposito atto, sugli esiti del processo e sui contenuti del DocPP. Sarà cura del responsabile curare anche le comunicazioni e gli aggiornamenti destinati ai componenti del TdN e del Comitato di garanzia locale. Per accompagnare l'attuazione della decisione saranno messe in atto tutte o alcune delle azioni di seguito riportate, la cui effettiva applicazione verrà valutata alla luce dei risultati e dell'evoluzione del processo, anche in base alle sollecitazioni e richieste da parte del TdN e/o del Comitato di garanzia. Pubblicazione degli atti relativi alla decisione e dei successivi atti dedicati all'attuazione, evidenziando nel testo di accompagnamento in che modo le proposte contenute nel DocPP e gli esiti del percorso partecipativo sono stati considerati nelle scelte dell'Amministrazione. Programmazione di un incontro di coordinamento e aggiornamento del TdN, proposto dal responsabile del processo, per condividere gli esiti delle decisioni e per verificare la necessità di azioni integrative. Comunicazione periodica ai partecipanti dedicata al processo decisionale e ai suoi sviluppi. Newsletter periodica dedicata al processo decisionale e al suo decorso verso l'attuazione delle proposte e delle relative azioni sul territorio. Aggiornamento dello spazio web del processo, con creazione di una sezione dedicata ai risultati e agli sviluppi della decisione, e pubblicazione di relative news nella home page del sito istituzionale. Organizzazione di uno o più momenti pubblici dedicati per sancire e ufficializzare l'avvio del processo di attuazione delle proposte del DocPP accolte nelle decisioni dell'ente.

Comunicazione di garanzia locale

Comitato di garanzia locale

MODALITÀ DI COSTITUZIONE E COMPOSIZIONE I membri del Comitato di garanzia sono sia proposti dal TdN che individuati in base ad auto-candidature di cittadini interessati a farne parte. Per questo sarà data adeguata pubblicità e, negli incontri in fase di apertura, si chiederà alle persone di candidarsi. Si punta a formare un gruppo di 5-10 persone max, rappresentativo delle diverse aree del Comune e dei diversi interessi, prestando attenzione anche alla parità di genere. I componenti dovranno essere persone imparziali, privi di interessi personali e avere una qualche conoscenza delle pratiche partecipative. Quelli proposti dal TdN possono far parte dello stesso TdN o non farne parte, indifferentemente. Nel Comitato sono anche presenti i rappresentanti dei soggetti sottoscrittori dell'accordo formale, come da impegno ivi contenuto. I membri dello staff di progetto non possono sedere nel Comitato, tuttavia devono mantenere comunicazioni e aggiornamenti periodici e possono essere

chiamati dallo Comitato stesso per riferire su questioni e problematiche. **RUOLO E ATTIVITÀ** Il Comitato verifica la realizzazione delle attività del processo e la loro qualità/imparzialità, attivandosi, qualora essa venisse disattesa, tramite comunicazioni via mail e/o incontri con l'Amministrazione e lo staff di progetto. Dopo la conclusione del processo, il Comitato prosegue la sua attività per monitorare gli esiti e gli sviluppi della decisione anche rispetto ad azioni in cui, in certi casi, i suoi stessi componenti possono svolgere un ruolo attivo, diventando quindi direttamente garanti della loro realizzazione. Il Comitato individua i metodi più idonei per il lavoro interno e gli strumenti di valutazione per il lavoro esterno. Ad esso viene dedicata una sezione specifica all'interno dello spazio web dedicato, contenente: ruolo e attività, composizione, date e verbali delle riunioni.

Comunicazione dei risultati del processo partecipativo

Modalità di comunicazione pubblica *

I risultati del processo (DocPP validato, atti e decisioni dell'ente, nuove progettualità, ecc.) saranno comunicati pubblicamente in modo da raggiungere il più ampio numero di persone, impiegando i canali di comunicazione istituzionali e mettendo in atto le seguenti azioni/modalità. Apposita sezione (denominata RISULTATI) dello spazio web dedicato, da cui scaricare e consultare tutta la documentazione riguardante il processo (atti e decisioni dell'ente, DocPP, report, altri materiali prodotti). Disponibilità di consultazione del DocPP e dei principali atti e documenti in formato cartaceo presso l'URP/Segreteria del Comune. Invio del DocPP validato e dei successivi atti/decisioni dell'ente a tutti i partecipanti che avranno lasciato il proprio indirizzo di posta elettronica. Comunicati stampa e (se possibile) conferenza stampa a chiusura del percorso per la presentazione del DocPP validato. News di aggiornamento nella home page del sito web istituzionale. Diffusione di notizie e aggiornamenti tramite social con la collaborazione del TdN. Uno o più incontri pubblici in cui il Sindaco e la Giunta presentano i risultati del processo alla cittadinanza e le decisioni assunte e/o da assumere in merito.

Oneri per la progettazione

Importo * **900**

Dettaglio della voce di spesa * **Attività preparatorie; Elaborazione del programma operativo**

Oneri per la progettazione

Importo * **1300**

Dettaglio della voce di spesa * **Coordinamento staff di progetto: n.3 incontri in presenza**

Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi

Importo * **600**

Dettaglio della voce di spesa *	Percorso formativo (face-model) sulla tecniche di mediazione: n. 1 momento
Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi	
Importo *	7400
Dettaglio della voce di spesa *	Organizz, conduz, facilitaz, report: 3incontri TdN; 2eventi di lancio; 2lab pubblici; 1evento finale
Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi	
Importo *	1600
Dettaglio della voce di spesa *	Materiali per eventi e laboratori (buffet, gadget e mappe/pannelli di lavoro)
Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi	
Importo *	2000
Dettaglio della voce di spesa *	Relazione al cronoprogramma, DocPP, Relazione finale
Oneri per la comunicazione del progetto	
Importo *	500
Dettaglio della voce di spesa *	Progettazione logo e identità visiva per declinazione dei prodotti specifici (cartacei e web)
Oneri per la comunicazione del progetto	
Importo *	1300
Dettaglio della voce di spesa *	Progettazione grafica materiali (cartacei e gadget) e stampe materiali cartacei
Oneri per la comunicazione del progetto	
Importo *	1000
Dettaglio della voce di spesa *	Immagini, testi e contenuti sito web dedicato - Supporto alla comunicazione istituzionale
Costo totale del progetto	
Tot. Oneri per la progettazione *	2.200,00
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi *	600,00
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei	11.000,00

processi partecipativi *	
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto *	2.800,00
Totale costo del progetto *	16.600,00

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	2500
B) Co-finanziamenti di altri soggetti	,00
C) Contributo richiesto alla Regione	14100
Totale finanziamenti (A+B+C)	16.600,00

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Preparazione e progettazione
Descrizione sintetica dell'attività *	Attività preparatorie; progettazione esecutiva; programma operativo e calendarizzazione; coordinamento gruppo di progetto
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	0
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	2200

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Comunicazione
Descrizione sintetica dell'attività *	Progettazione identità visiva, materiali cartacei e gadget, gestione e aggiornamenti spazio web e social, stampe materiali cartacei
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	0
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	2800

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	FASE A - Condivisione e sollecitazione
Descrizione sintetica dell'attività *	Incontro di lancio istituzionale per la presentazione progetto; incontro con i soggetti organizzati; incontro con referenti scolastici; momento di formazione; formazione del TdN: incluse

attività connesse (coordinamento, organizzazione, facilitazione e reporting, ecc.)

Dettaglio costi attività programmate 2019 *	0
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	2600

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	FASE B – Svolgimento: apertura
Descrizione sintetica dell'attività *	n.2 eventi di lancio; n.2 laboratori pubblici partecipati; laboratori scolastici; 2° incontro TdN; incluse attività connesse (coordinamento, organizzazione, facilitazione, reporting, , materiali per eventi, catering, gadget, ecc.)
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	0
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	5400

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	FASE C – Svolgimento: chiusura e risultati
Descrizione sintetica dell'attività *	Assemblea finale; 3° incontro TdN: incluse attività connesse (coordinamento, organizzazione, facilitazione, reporting e DocPP, ecc.)
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	0
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	3600

Riepilogo costi finanziamenti e attività

Costo totale progetto	16.600,00
Totale contributo Regione e cofinanziamenti	16.600,00
Totale costi attività programmate 2019	,00
Totale costi attività programmate 2020	16.600,00
Totale costi attività	16.600,00
% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	15,06
% Contributo chiesto alla Regione	84,94
Co-finanziamento (richiedente e	2.500,00

altri soggetti)

Contributo richiesto alla Regione **14100****Impegni del soggetto richiedente**

- * Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 15 gennaio 2020. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in <https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2019>, che attesta l'avvio del processo partecipativo
- * Il soggetto richiedente si impegna a predisporre una Relazione al cronoprogramma. La relazione deve essere trasmessa entro il 15 aprile 2020, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 15/2018 Bando 2019 Relazione al cronoprogramma"
- * Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento
- * Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegati le copie dei documenti contabili (punto 16 del Bando). La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione
- * Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione, tutta la documentazione contabile nel caso in cui non avesse potuto provvedere contestualmente all'invio della Relazione finale (punto 16 del bando)
- * Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 16 del bando)
- * Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 16 del Bando)

Impegni dell'ente titolare della decisione (art. 19 l.r. /2018)

* Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione

* L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo

Il/La sottoscritto/a * **DICHIARA** dichiara di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016